



La città proibita, 1990

Litografia

50 x 70 cm

150 esemplari in numeri arabi e 30 in numeri romani

Marco Noire Editore per U.P.S.E., Torino

Sullo sfondo di una veduta antica della città piemontese di Alessandria, campeggia il progetto di Claude-Nicolas Ledoux per una città a pianta ellittica a Chaux (1771-79), inscritto in un passe-partout bianco. La “città ideale” dell’architetto francese funge da nucleo generatore di quattro corpi sferici, distribuiti su piani diversi rispetto al passe-partout: tre tondi cosmici e, a sinistra, l’architettura sferica del progetto per la *Casa delle guardie campestri* (1790 ca.) dello stesso Ledoux.

Attraverso il titolo – che evoca la Città Proibita di Pechino, ossia il Palazzo Imperiale delle dinastie Ming e Qing, edificata tra il 1406 e il 1420 – la “città ideale” di Ledoux diventa il luogo inaccessibile e il modello originario, di cui le quattro sfere sembrano diffondere una lontana eco.



Riferimenti bibliografici

Impressions graphiques. L'opera grafica 1967-1992 di Giulio Paolini, Marco Noire Editore, Torino 1992, cat. n. 75.

Scheda a cura di Bettina Della Casa